



Le Fondazioni: «L'impegno nella casa non finirà» - Cresce la domanda di abitazioni temporanee

## Social housing, poker di privati

Al fondo per l'edilizia un miliardo da Generali, Unicredit, Allianz, e Intesa

**D** ai giganti del credito delle assicurazioni arriverà un miliardo di euro per alimentare il futuro fondo immobiliare nazionale per l'housing sociale. Generali, Allianz, Unicredit e Intesa Sanpaolo investiranno nel maxifondo nazionale una quota di 250 milioni ciascuno. A questo poker di privati si aggiungeranno anche una decina di Casse di previdenza italiane, che mettendo ciascuna 50 milioni potrebbero contribuire con un altro mezzo miliardo. Le risorse si aggiungono al miliardo che investirà la Cassa depositi e prestiti.

La disponibilità di massima all'operazione non è ancora formalizzata in alcun modo perché mancano ancora alcune condizioni importanti. Una è l'approvazione del regolamento del fondo promosso da Cdp Investimenti Sgr.

Intanto prendono forma le iniziative promosse dalle fondazioni bancarie, principali partner della nuova stagione dell'edilizia sociale. Sono tre i nuovi fondi regionali in start up in Friuli Venezia Giulia,

Emilia Romagna e Marche. Molte le iniziative in Lombardia, e qualcosa si muove anche al Sud. Si sta ramificando una rete che avvicina Fondazioni a Comuni ad associazionismo etico e - come a Torino - anche alla venture philanthropy. La finanza immobiliare stimola ampie alleanze fra gli operatori, attenuando molto la storica distinzione tra coop bianche e rosse, come pure fra lo stesso mondo cooperativo, le imprese private e gli artigiani.

Anche la domanda si fa complessa e chiede un prodotto nuovo, flessibile, come la casa a tempo: un tetto che aiuta a superare periodi di difficoltà. ■

### I BIG SCENDONO IN CAMPO CONTRO IL DISAGIO ABITATIVO

I quattro gruppi del settore bancario e assicurativo che investiranno nel fondo Cdp



Il colosso triestino delle assicurazioni può investire nel progetto housing 250 milioni



Il gruppo bancario guidato da Alessandro Profumo ha dato la disponibilità a investire 250 milioni



Anche da parte del big assicurativo è arrivato l'ok per una quota che potrebbe arrivare a 250 milioni di euro



Un quarto di milione di euro è la quota che dovrebbe arrivare dal gruppo nato tre anni fa da Banca Intesa e Sanpaolo Imi

### 3 FONDI

Si stanno progettando in Friuli V.G., Marche ed Emilia Romagna

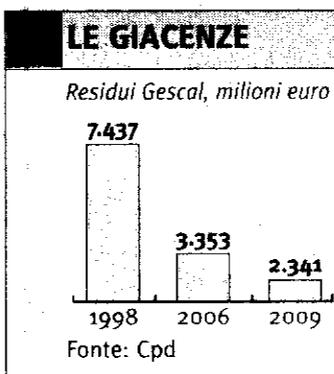
Le Regioni hanno in cassa ancora residui assegnati nel '99

## Tesoro Gescal da 2 miliardi

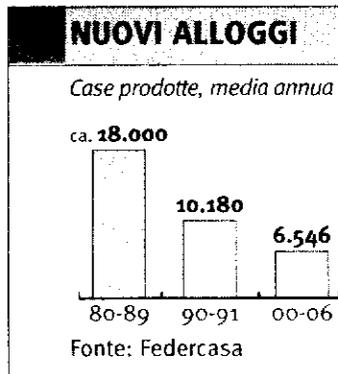
**G**li anni Duemila hanno confermato la storica lentezza delle Regioni, in particolare quelle del Sud, nella spesa dei fondi ex Gescal per l'edilizia sovvenzionata.

I residui, che ammontavano a 7,4 miliardi di euro al 1° gennaio 1999, momento del trasferimento di tutte le competenze sull'Erp dallo Stato alle Regioni, sono a oggi ancora pari a 2,34 miliardi di euro.

La produzione effettiva di nuovi alloggi di sovvenzionata è intanto crollata negli anni Duemila a una media annua



di 6.546 unità, contro le 18mila degli anni Ottanta e le 10.180 degli anni Novanta. Le Regioni stanno comunque



programmando le ultime risorse disponibili. ■

### FORUM

Alloggi sovvenzionati: produzione quasi a zero

**N**egli ultimi anni in Italia sono stati terminati circa cinquemila alloggi di nuove case popolari all'anno, contro i 18mila medi degli anni Ottanta e i 10mila dei Novanta.

Eppure a fronte di 938mila alloggi esistenti in edilizia sovvenzionata, Federcasa stima che ci siano almeno 5-600mila domande inevase presso i Comuni. D'altra parte in Italia il patrimonio di edilizia pubblica è solo il 4% del totale di case, contro la media europea del 16 per cento. Il fondo di investimento promosso dal Governo tramite la Cassa depositi muove i suoi passi a ritmi molto lenti, e punterà comunque a rispondere alla domanda di case in affitto per le fasce medio-basse.

Restano dunque da affrontare due nodi di fondo: la lentezza di spesa di Regioni ed ex Iacp, salvo alcune realtà virtuose; e la mancanza di una fonte di risorse pubbliche certe che sostituisca la contribuzione ex Gescal. ■

FRONTERA A PAGINA 5 - SERVIZI DA PAGINA 2 A 11

SERVIZI ALLE PAGINE 6-9

### @ INTERNET



**Requisiti per le gare**  
La determinazione varata dall'Authority

**Appalti**  
La sentenza della Consulta sulle competenze della Provincia di Trento

**Fotovoltaico**  
Lo schema del nuovo Dm sul Conto energia

**Certificazione energetica**  
Il regolamento della Puglia

www.ediliziaterritorio.it  
isole24ore.com

La mappa di chi è al lavoro  
**All'Aquila in subappalto l'88 per cento delle imprese**

**S**u 1.797 imprese che hanno lavorato o stanno lavorando all'Aquila per il Progetto Case, i Map, i Musp e i Mep, soltanto 218, il 12%, hanno ottenuto l'appalto direttamente dalla Protezione Civile. Il resto, 1.579 imprese, l'88% del totale, l'hanno avuto in subappalto.

Inoltre solo 71 appalti su 170 sono stati affidati con gara. Altri 23 sono andati a procedura negoziata con estrazione a sorte, e 76 con gara a inviti. Tuttavia in importo le trattative private scendono al 34%, 370 milioni su 1.095 (sul nostro sito tutti i nomi delle imprese).

Intanto all'Aquila è in pieno svolgimento una battaglia invisibile tra le imprese, locali e non, per accaparrarsi gli appalti dei condomini privati gravemente danneggiati. Un mercato dove conta più di tutto la capacità di convincere gli amministratori di condominio. ■

www.diasen.com  
**DiaSen**  
INTONACI TERMO-ACUSTICI  
E IMPERMEABILIZZANTI